

CRISI RECUPERO CREDITI IN SOFFERENZA: +20,8% SUGLI IMMOBILI. A PARMA TRIPPLICANO

Emilia, boom di ipoteche legali

Il leggero rimbalzo in Emilia-Romagna sul fronte delle ipoteche legali sugli immobili, quelle connesse al recupero di crediti in sofferenza e non alla sottoscrizione di mutui. Nei primi cinque mesi del 2009 sono infatti risalite del 20,8%, per un importo totale di 1,1 miliardi di euro, facendo comunque meglio del dato nazionale. Lo afferma Experian, leader nei servizi informativi per il business e il credito.

4.165

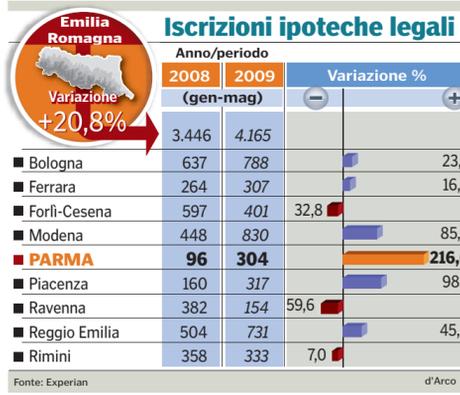
in regione in 5 mesi

Il dato da gennaio a maggio si confronta con le 3.446 dei primi 5 mesi 2008, la percentuale sul dato nazionale sale dal 5 al 7,36%, ma il dato è più basso di quello del 2007

Se da gennaio a maggio 2009 in tutta Italia le ipoteche legali, dopo il crollo del 2008, sono risalite del 78%, in Emilia-Romagna il rimbalzo è stato più lieve, passando dalle 3.446 iscrizioni del 2008 a 4.165. Di conseguenza, è in netta diminuzione l'incidenza regionale sul dato nazionale, che passa dal 7,36 al 5%.

Segnali contrastanti, dunque, che invitano a non abbassare troppo la guardia su un fenomeno che, dopo la crescita esponenziale dei primi anni duemila e il crollo del 2008, anche a seguito di interventi normativi che hanno innalzato la soglia minima (8.000 euro) dei crediti da tutelare con lo strumento dell'ipoteca legale, ha ancora mostrato una certa dinamicità.

La risalita di quest'anno indica secondo Experian un palpabile peggioramento dell'esposizione in regione nei confronti di Pubblica Amministrazione e



Enti di Riscossione, anche a causa delle difficoltà che hanno colpito l'economia.

Alla risalita del numero delle ipoteche legali rilevato a livello dell'intera regione corrispondono, sempre nei primi cinque mesi del 2009, andamenti contrastanti nelle varie province.

Se a Parma il numero di iscrizioni è più che triplicato (+216,6%), aumenti consistenti sono stati registrati anche a Piacenza (+98,1%), Modena e Reggio, mentre Bologna e Ferrara sono sostanzialmente in linea con il dato regionale. In calo, anche netto, le province romagnole, con Ravenna (-59,7%) a fare da capofila davanti a Forlì-Cesena e Rimini. ♦

AMBIENTE NELLA SOCIETÀ NATA NEL 2008 CONFERITE LE ATTIVITÀ DI ASCA E SAN DONNINO

Le banche sostengono il ciclo idrico nella Bassa

Da Cariparma e Banca Monte 16 milioni a EmiliAmbiente

Antonella Del Gesso

Le banche locali scendono in campo a sostegno del governo del ciclo idrico integrato. EmiliAmbiente Spa, da ottobre 2008 nuovo gestore del servizio, ha infatti sottoscritto un importante contratto di finanziamento di 16 milioni di euro con il Pool di Banche formato da Cariparma e Banca Monte Parma, finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti e approvati dall'Autorità dell'Ambito Ottimale della Provincia di Parma.

«Si tratta di un importante risultato - dichiara il presidente dell'Ente Amedeo Tosi - che consente alla società di operare a pieno titolo, nel proprio core business, a meno di un anno dalla sua costituzione». EmiliAmbiente, infatti, nasce nell'ottobre del 2008 per conferimento dei rami d'azienda dei gestori del servizio idrico integrato Ascaa Spa (che serviva 11 comuni della Bassa parmense) e San Donnino Multiservizi Srl (a Fidenza).

«Nel dettaglio il nostro ambito di intervento coinvolge un territorio di 62mila abitanti, ai quali vengono erogati oltre 5 milioni di metri cubi di acqua ogni anno. Il significativo intervento che andremo a realizzare grazie al finanziamento erogato è stato definito di concerto con gli enti locali di riferimento e le autorità provinciali di controllo (Ato e Amministrazione Provinciale)», aggiunge Tosi.

Un impegno importante che si concretizza nella realizzazione di opere - per un totale di 23 milioni di euro nel periodo 2008-2012 - che rispondono ad



Investimenti Sforzano i 23 mln di euro nel quadriennio 2008-2012.

60mila

gli utenti serviti

I clienti sono oltre 32mila, i volumi d'acqua erogati 5,3 mln di metri cubi all'anno. Nel periodo 2008-2012 previsti 22,9 mln di investimenti.

esigenze di risoluzione delle criticità gestionali correlate allo stato delle infrastrutture, assicurazione dell'approvvigionamento idrico, mantenimento di elevati standard qualitativi delle acque potabili e ottemperanza a disposizioni di legge, anche comunitarie, nel pieno rispetto della pianificazione ambientale provinciale e regionale. «Stiamo lavorando per realiz-

zare, entro la fine del 2009, 5 milioni di euro di investimenti», interviene il Direttore di EmiliAmbiente Dino Pietralunga. Tra le opere vi è il potenziamento del depuratore di Fidenza, la realizzazione di condotte fognarie a servizio di Soragna, Samboseto, Roncole Verdi e Madonna Prati, il collettamento di una serie di agglomerati a Zibello, il potenziamento dei depuratori di Ronco Campo Canneto (Trecasali) e di Vicomero (Torre), la realizzazione di condotte per la chiusura ad anello delle reti di approvvigionamento idrico ubicate nei comuni di Fidenza e Soragna.

«La garanzia di servizi efficienti e la tutela delle risorse ambientali - spiega Massimo Tripuzzi, responsabile Direzione Imprese di Cariparma - sono temi importanti per la nostra banca. La relazione con EmiliAmbiente conferma il nostro ruolo di istituto di credito vicino al territorio e in grado di fornire, in sinergia con le istituzioni locali, risposte concrete ai bisogni della comunità». Anche Roberto Ampollini, responsabile Area Fidenza di Banca Monte Parma, sottolinea che «il sostegno a EmiliAmbiente e al progetto per il governo del ciclo idrico integrato conferma la volontà di operare in sintonia con le realtà locali al fine di promuovere uno sviluppo omogeneo e armonico del territorio».

Un sostegno all'iniziativa, tra gli altri, arriva anche da Roberto Bianchi di Ato e gli assessori provinciale e comunale all'Ambiente Giancarlo Castellani e Cristina Sassi. ♦

EconomiaInBreve



SFIDA ALL'IPHONE DELLA APPLE

Arriva il 6 ottobre il cellulare Windows

Microsoft attacca l'iPhone della Apple e annuncia per il 6 ottobre il lancio dei cellulari Windows, che monteranno il Windows Mobile 6.5, il sistema Microsoft per gli smartphone. Il lancio mondiale avverrà in partnership con una ventina di operatori telefonici e di produttori di telefonini, fra i quali Htc, Samsung, Sony-Ericsson, Hp e Toshiba. Gli operatori saranno Orange, Deutsche Telekom e Vodafone.



CORREGGIO

Kerseff si avvicina al segmento Star

Kerseff Spa, quotata a Piazza Affari e leader in Italia negli impianti solari fotovoltaici, ha depositato ieri nuova documentazione a Borsa Italiana con l'obiettivo di finalizzare l'iter d'ammissione al Segmento Star, per la quale era stata presentata domanda il 16 febbraio.

CREDEM

C'è "Conto Friends" per i più giovani

Creдем ha operato un restyling del conto corrente Friends, prodotto riservato da ai giovani tra 18 e 28 anni. Il conto corrente - spiega la banca di Reggio - conferma il costo di 2 euro al mese azzerabili attraverso la sottoscrizione di una polizza auto e l'utilizzo della carta di credito. Il nuovo conto Friends prevede, per tutti i nuovi correntisti, un navigatore satellitare TomTom One in regalo. Le operazioni sono illimitate e gratuite, così come il bancomat, la carta di credito Ego, il servizio di internet e phone banking e la custodia titoli.

UNINDUSTRIA BOLOGNA

Il metalmeccanico fa rete contro la crisi

Il Settore Metalmeccanico di Unindustria Bologna «fa rete» per contrastare la crisi, con una iniziativa volta ad agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta. Il progetto si rivolge alle aziende che stanno valutando investimenti produttivi in macchinari strumentali, utensili, attrezzature e intende facilitare contatti commerciali tra associati.

Cisita. Inizio il 23 settembre

Prevenzione e protezione: al via il 28° corso per Rspg

Più di 600 Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione formati per le aziende di Parma e provincia, uno dei programmi più completi sul tema. Comincia il 23 settembre il ventottesimo corso per Rspg organizzato dal Cisita, l'ente di formazione dell'Unione Parmense degli Industriali e del Gruppo Imprese Artigiane (tel. 0521 226500).

Tradizionalmente ben accolto per la qualità dei docenti e l'efficienza dell'organizzazione, anche quest'anno il corso si propone l'obiettivo di formare adeguatamente il personale che si occuperà di sicurezza nelle aziende. I criteri sono quelli indicati dal Decreto 195/03, le ore del percorso formativo 116, comprendenti anche una visita ad un'azienda modello

sul tema della sicurezza e le prove di verifica e di apprendimento. Le lezioni si terranno ogni mercoledì, per tutto il giorno e si concluderanno a febbraio 2010. Il termine di presentazione delle iscrizioni è il 12 settembre prossimo. Al corso sono ammessi coloro che già svolgono o che intenderanno svolgere le mansioni di Rspg, in possesso di diploma di scuola media superiore. Sono anche ammessi partecipanti senza diploma qualora svolgano il ruolo di Rspg a far tempo dal 14 febbraio 2003.

Il pool di docenti che comprende dirigenti e funzionari AUSL, tecnici di qualificata esperienza, professori universitari affronterà un'ampia rosa di temi, distribuiti in tre moduli.

Nel primo, di 28 ore più 4 di

esercitazioni e verifiche, verrà fornita la formazione di base. Si parlerà di concetti quali il pericolo e il rischio, il rapporto uomo-macchina e poi delle responsabilità penali, delle malattie professionali e dei rischi fisici dovuti a radiazioni, rumore, vibrazioni. Il secondo modulo, riservato a chi opera nei settori Ateco, riguarderà la formazione tecnica specifica, per una durata di 52 ore di lezione e 4 di esercitazioni e verifiche.

In questo caso gli argomenti saranno i vari tipi di rischi, elettrico, meccanico, chimico, ambientale, incendio, esplosione, assicurativo. Altri argomenti saranno la Direttiva macchine e quella relativa ai cantieri.

L'ultimo modulo (24 ore + 4 di

esercitazioni e verifiche) sarà invece dedicato alla formazione gestionale e relazionale, per tutti i settori merceologici. Gli argomenti saranno l'informazione, la formazione e la comunicazione della sicurezza, la gestione delle riunioni e del lavoro di gruppo, l'ergonomia, i rapporti con gli enti esterni.

Come materiale didattico, a tutti i partecipanti verrà consegnato il volume dell'Ipsos "Modulo sicurezza" in cui sono riportate le principali leggi sulla sicurezza, con un ampio commento, un manuale indispensabile per chi opera in questo campo.

A conclusione del percorso formativo, infine, ai partecipanti verranno rilasciati gli attestati di frequenza, con verifica dell'apprendimento relativa ad ogni modulo frequentato, come prescrivono il Decreto 195/03 e l'Accordo Stato-Regioni.

Sviluppo risorse Azienda

LATTE INCONTRO CON LA FISCHER BOEL

Parlamento europeo: misure immediate

BRUXELLES

Ai produttori europei di latte che si trovano sul lastrico a causa dei prezzi tanto bassi da non coprire i costi «vanno date proposte pragmatiche, concrete e immediate per evitare una catastrofe nel settore». È questo il messaggio lanciato dai deputati della commissione agricoltura del Parlamento europeo, presieduta dall'europarlamentare Paolo De Castro dell'Alleanza dei socialisti e dei democratici europei, alla commissaria Ue all'agricoltura Mariann Fischer Boel.

C'è stata infatti una vera e propria alzata di scudi da parte degli eurodeputati contro le misure - definite insufficienti - proposte il 22 luglio dalla Commissione Ue



Ue Il commissario Fischer Boel.

per uscire dalla crisi, che verranno discusse lunedì in una riunione straordinaria dei ministri dell'agricoltura europei.

La commissaria Fischer Boel ha ammesso che la situazione del settore «è seria», che i prezzi alla produzione sono al di sotto dei livelli del 2007 mentre i prezzi al consumo sono del 14% più elevati, e ha annunciato entro la fine dell'anno un'analisi per far chiarezza anche su questa situazione. La commissaria ha però sottolineato che ci sono segnali positivi di ripresa dei prezzi che vengono dal mercato non solo europeo ma anche mondiale.

I deputati sono apparsi più che mai decisi a prendere le loro responsabilità per venire in aiuto ai produttori. Teri quindi gli eurodeputati si sono impegnati a presentare proposte concrete già in occasione della sessione plenaria dell'Assemblea che si terrà dal 14 settembre a Strasburgo. Tra queste proposte ci sarà quasi certamente anche la richiesta, come ribadito dal ministro per le Politiche agricole Luca Zaia, di un aiuto all'ammasso privato di formaggi. ♦

MODA C'È UN PIANO

Caso Burani: si cerca di evitare il fallimento

Antichi Pellettieri sconta i problemi della controllante e perde in Borsa un altro 8,1%

Continua a restare sotto pressione a Piazza Affari (in una giornata peraltro negativa per tutti i listini) Antichi Pellettieri: dopo il tracollo (-18% a 0,79 euro) della vigilia in scia alle forti difficoltà della controllante Mariella Burani, sospesa a tempo indeterminato dalle contrattazioni, il titolo ieri ha lasciato sul terreno l'8,1% a quota 0,72 euro. Molto elevato il livello degli scambi: sono passati di mano 3,5 milioni di azioni (la media mensile è di 320 mila) pari al 7,6% del capitale.

Antichi Pellettieri, che nel primo semestre ha accusato un rosso di 29 milioni a fronte di ricavi pari a 158,3 milioni (-6,3%), risente per le ultime vicende della controllante. Il gruppo del lusso, di cui la famiglia Burani detiene il 74,2% del capitale, è in difficoltà sotto il peso di un debito di 478,4 milioni di euro. Assistita da Mediobanca e Kpmg Mariella Burani ha in corso un processo di rinegoziazione del debito con le banche.

Per evitare il fallimento la griffe di moda dovrà essere ricapitalizzata ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile che impone l'abbandono del capitale per perdite e la sua successiva ricostituzione sopra il minimo legale. Il Cda è pronto a riunirsi per convocare l'assemblea mentre proseguono gli incontri per definire nei prossimi giorni una tabella di marcia. La famiglia Burani si sarebbe detta pronta a immettere nuovi capitali, ma la condizione è che il pool di banche sia disposto a riscandire il debito. ♦